ALLEGATO 2 - Sezione "B"

Scheda progetto di gestione – valorizzazione
"Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura"

ENTE PUBBLICO CAPOFILA PROPONENTE: CONSORZIO BACINO IMBRIFERODEL FIUME TRONTO

TITOLO DEL PROGETTO: .... SISTEMA MUSEALE PICENO "*Musei e Paesaggi Culturali*"

DENOMINAZIONE DELL'AGGREGAZIONE: SISTEMA MUSEALE PICENO

LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI (individuazione degli istituti/ luoghi della cultura coinvolti)

Denominazione dell'istituto museale/luogo della cultura	***Localizzazione***
Ecomuseo dei calanchi grigi azzurri	Appignano del Tronto
Museo della Civilta Contadina	Castorano
Museo del Torrione della Battaglia	Grottammare
Museo Il Tarpato	Grottammare
Polo Museale di Palazzo De Castellotti	Offida
Ecomuseo del Monte Ceresa Centro di interpretazione dei mestieri del bosco (Fraz. Meschia)	Roccafluvione
Ecomuseo del Monte Ceresa Museo del paesaggio (Fraz. Colleiano)	Roccafluvione
Museo Civico Archeologico "C. Cellini"	Ripatransone
Museo Civico di Palazzo Bonomi Gera	Ripatransone
Museo della civiltà contadina	Ripatransone
Musei della Cartiera Papale - Amministrazione Provinciale di Ascoli P.	Ascoli Piceno

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

(Oggetto, localizzazione, descrizione delle diverse fasi dell'intervento per ognuna delle annualità con relativo cronoprogramma, finalità, risultati attesi, e qualsiasi informazione ritenuta utile ad una completa e corretta valutazione della proposta).

PREMESSA: FINALITA' E OBIETTIVI

OGGETTO: descrizione della rete

La rete **Sistema museale Piceno** è espressione dalla volontà di far conoscere, valorizzare, qualificare e promuovere attraverso un'offerta turistica culturale e museale maggiormente qualificata e integrata i musei dei comuni della provincia di Ascoli Piceno aderenti al **Bacino Imbrifero Montano** (**BIM**) **del Tronto,** ovvero Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Comunanza, Palmiano, Force, Rotella,

Roccafluvione, Venarotta, Ascoli Piceno, Maltignano, Castignano, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone e San Benedetto del Tronto.

Il **BIM Tronto** ha come scopo primario quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati; in tale contesto, il BIM ha agito con l'intento di colmare la distanza fra le potenzialità del territorio e la loro affermazione dando vita ad una serie di azioni volte a promuovere e valorizzare i punti di forza, le eccellenze del Piceno.

In attuazione di quanto previsto dal suo Statuto, il BIM ha dato vita al **Sistema museale Piceno**, **la rete dei musei della provincia di Ascoli Piceno**, che intende agire in direzione di una *governance* culturale e turistica definita metaforicamente come "una bussola per un viaggio culturale in un territorio straordinario" in direzione di uno sviluppo del territorio piceno in chiave culturale e sostenibile. Coerentemente con tale mission, il BIM ha favorito la costituzione di ulteriori reti trasversali al Sistema Museale Piceno, tra loro in simbiosi e complementari, con l'obiettivo di fornire un'offerta turistica e culturale integrata delle eccellenze del territorio piceno. Rientrano in questo progetto, le esperienze di rete di seguito descritte.

- **Distretto del Travertino Piceno:** rete di valorizzazione del travertino che ha visto l'attuazione di due Marchi registrati "*Travertino Piceno*" e "*Lavorazione del Travertino Piceno*";
- **Distretto Turistico Marche Sud:** rete per l'accoglienza turistica nata dalla collaborazione tra amministrazioni comunali, associazioni di categoria e *Destination Management Organizations* (DMO). La rete coinvolge operatori del settore turistico dal mare alla montagna per lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche, nonché la promozione del territorio, sia a livello nazionale sia internazionale, e lo sviluppo di una politica dell'accoglienza ampia e diffusa.
- **Mete Picene:** rete di promozione integrata del turismo esperienziale che si pone quale hub di promozione delle realtà enogastronomiche, artigianali e manifatturiere del territorio piceno, al fine di ottimizzare l'offerta turistica territoriale;
- **Made in Piceno:** portale e-commerce di prodotti tipici ed enogastronomia del Piceno. Il portale consente di acquistare in sicurezza le eccellenze del territorio. Tutti i prodotti provengono direttamente da laboratori e aziende del territorio che hanno aderito alla rete Mete Picene.
- **Filiera del legno:** rete territoriale per rilancio dell'economia locale nel comparto foresta-legno-edilizia attraverso l'adesione ad un modello di green economy con il coinvolgimento del settore agricolo, artigianale, turistico e edile.

Il **Sistema Museale Piceno** nasce nel 2016 da un'idea del Bacino Imbrifero Montano del Tronto condivisa dai Comuni del territorio e dai soggetti pubblici e privati titolari dei musei civici, delle raccolte museali, dei monumenti e beni culturali aperti al pubblico. Un lungo percorso di programmazione territoriale che è stato avviato nel 2016 con la redazione del ***Regolamento del Sistema Museale Piceno***, ma che ha subito un rallentamento a causa dalle terribili conseguenze del terremoto e ripreso grazie all'impulso della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nell'ambito del #masterplanterremoto.
Il BIM Tronto, in partenariato con Opera Cooperativa Sociale e La Casa di Asterione, nel 2019 avvia il progetto ***Mete Picene***: Musei, Esperienze, Territori. Un acronimo che sintetizza le eccellenze del Piceno ed il binomio turismo-cultura ben radicato nella sinergia istituzionale ed esperienziale inaugurata dal Sistema Museale Piceno.
Ad oggi il Sistema Museale Piceno copre l'intero territorio della provincia di Ascoli Piceno e consta di 60 istituti e luoghi della cultura, in cui rientrano musei civici (29), musei ecclesiastici (12), musei privati (4), poli museali civici (5), raccolte di interesse culturale (3), edifici monumentali (2), ecomusei (3) [*rif. tab. 1*]

- che all'interno di tale aggregazione sono compresi i seguenti istituti e luoghi della cultura:

1) ECOMUSEO DEI CALANCHI GRIGI AZZURRI di **APPIGNANO DEL TRONTO;**

2)MUSEO DELLA CIVILTA CONTADINA di **CASTORANO;**

3**)**MUSEO DEL TORRIONE DELLA BATTAGLIA - MUSEO IL TARPATO di **GROTTAMMARE;**

4)POLO MUSEALE DI PALAZZO DE CASTELLOTTI di **OFFIDA;**

5)ECOMUSEO DEL MONTE CERESA(Fraz. Colleiano) e CENTRO DI INTERPRETAZIONE DEI MESTIERI DEL BOSCO (Fraz. Meschia) di **ROCCAFLUVIONE;**

6) MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "C. CELLINI" - MUSEO CIVICO DI PALAZZO BONOMI GERA - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E ARTIGIANA di **RIPATRANSONE;**

7) MUSEI DELLA CARTIERA PAPALE dell' **Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;**

Con la partecipazione all'avviso per il sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, il BIM intende riorganizzazione la rete museale in essere potenziando, attraverso la figura del Direttore di rete gli aspetti gestionali e promozionali dei musei civici e privati aderenti, offrendo, di fatto, un ulteriore servizio pubblico al territorio.

LOCALIZZAZIONE: descrizione e contenuti della rete

Il Territorio del BIM Tronto, pur sostanzialmente omogeneo dal punto di vista urbanistico e socioculturale, presenta interessanti elementi di diversificazione. Nel ristretto profilo dei 65 km che separano il comune più a monte (Arquata del Tronto) da quello più a valle (San Benedetto del Tronto) il Piceno offre un paesaggio dalle mille sfumature che contempla l'ambiente marino e fluviale, le dolci colline e la montagna.
Partendo dai monti troviamo Arquata del Tronto (780 msl) che, seppur fortemente ferita dal terremoto del 2016/2017, mantiene la sua unicità di essere il "comune dei due Parchi in quanto il suo territorio insiste a cavallo tra il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale dei Monti della Laga. Area naturali di pregio ricche di storie e leggende (le più famose quelle legate alla Sibilla), ma anche storico crocevia commerciale, così come testimoniato dal Distretto "Via del Sale", che si identifica con l'antica via Salaria, lungo la quale gli antichi romani traportavano il sale dalla costa picena fino a Roma. Un paesaggio fatto di boschi e foreste di pregio insieme a borghi costruiti in pietra arenaria con le caratteristiche balconate di legno immersi negli antichi castagneti con alberi monumentali che hanno costituito per secoli la principale fonte economica del territorio. Lungo la vallata scorre il fiume Tronto, elemento vitale del BIM, tra bancate di arenaria e depositi di travertino, la pietra che caratterizza i paesi della valle e l'intera città di Ascoli.
Scendendo sempre più a valle il paesaggio collinare appare modellato da antichi vitigni come il "pecorino" (un'uva bianca, forse già nota alle popolazioni preromane dell'area) e dai borghi murati appollaiati sulla sommità dei colli, quasi a guardia dei terreni sottostanti. Arrivando in fondo alla foce del fiume ci accoglie San Benedetto del Tronto e la Riviera delle Palme si presenta quale ideale piattaforma logistica oltre che un importante centro marinaro, raccontato all'interno del suo Polo museale.

In questo quadro sintetico il Piceno si presenta come un territorio a forte vocazione culturale, turistica ed agroalimentare per la varietà di ricchezze naturalistiche e paesaggistiche e per l'ampia produzione di eccellenze locali, tanto ereditata dal passato quanto frutto dell'ingegno e del sapere contemporaneo.
Il territorio e la sua unicità sono i punti di forza da cui partire per ripresentare il Sistema Museale del Piceno: tanti piccoli comuni, dal mare alla montagna, che, con la loro identità specifica, contribuiscono a rendere riconoscibile il paesaggio culturale delle Marche. Riorganizzare il Sistema Museale Piceno significa dare forza e valore all'economia, accrescere e promuovere la missione educativa di ogni singolo museo e struttura espositiva per razionalizzare l'offerta e potenziare la produzione culturale, creando sinergie con il turismo, l'ambiente, l'istruzione e la formazione professionale.

MISSION E OBIETTIVI DELLA RETE

Il Sistema Museale del Piceno nasce dalla convinzione che i musei locali possano creare valore per sé e per i portatori d'interesse territoriali. Come "*sistema museale*" prevede un assetto gestionale di tipo olistico che raccoglie attorno a sé alcune relazioni preimpostate e già in essere tra i musei della rete per direzionarle verso il raggiungimento di obiettivi specifici insieme definiti.

Sono obiettivi condivisi quelli finalizzati al raggiungimento dei requisiti fondamentali per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale (DM n. 113/2018) ovvero:

1. potenziare la fruizione del patrimonio culturale,
2. garantire un accesso di qualità per gli utenti e un miglioramento della protezione dei beni culturali, attraverso la definizione di un livello omogeneo di fruizione, di modalità condivise per la conservazione e valorizzazione degli edifici, dei luoghi, delle collezioni e dei codici di comportamento nel rispetto, comunque, dell'autonomia dei singoli istituti;
3. favorire la promozione dello sviluppo della cultura favorendo lo sviluppo di servizi alla comunità;
4. favorire la generazione di economie di scala, ivi inclusa la prestazione condivisa di servizi e competenze professionali tra gli istituti che fanno parte della rete, con particolare riguardo alla formazione del personale e alla condivisione fra loro delle migliori pratiche.

Il Sistema Museale del Piceno riconosce il valore di ogni singola raccolta custodita nei piccoli musei civici. Essi sono, in quanto portatori di storia e conoscenza, reciprocamente complementari poiché provengono da ambiti relativamente omogenei. La riorganizzazione della rete diviene, quindi, decisiva per fare emergere le connessioni storiche esistenti fra le collezioni di ciascun museo e fra queste e il territorio locale.

In aderenza con la *Carta di Siena*, il Sistema Museale del Piceno accoglie come *mission* quella proposta da Icom Italia nello slogan "***Musei e paesaggi culturali***" (24° Conferenza Generale ICOM – Milano, 2016) in quanto i musei aderenti alla rete si sentono parte del sistema del paesaggio del Piceno, connessi al territorio e al paesaggio di appartenenza.
Un carattere e un ruolo eminentemente territoriale riconosciuto in primo luogo per la provenienza stessa delle proprie collezioni. Nei musei del Piceno sono, infatti, confluiti i beni emersi da scavi, quelli provenienti dagli enti ecclesiastici soppressi, quelli ospitati nell'impossibilità di mantenerli in loco, quelli raccolti sul campo o salvati dal degrado o dalla distruzione, quelli pervenuti per lascito o donazione.
Il Sistema Museale del Piceno intende, quindi, assegnare formalmente ai **musei il ruolo di presidi territoriali di tutela attiva e di centri di responsabilità patrimoniale** conferendogli, in attuazione della *Convenzione di Faro* il ruolo della tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali e paesaggistici. Il museo, dunque, come centro di responsabilità patrimoniale di concerto e in collaborazione con tutti i soggetti – pubblici e privati – che a diverso titolo sono portatori di interessi nei suoi confronti.

In considerazione di quanto sopra, il BIM Tronto ha promosso e stipulato nel 2021 un **Protocollo d'Intesa con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI**) afferente al Ministero della Cultura (MiC) per l'individuazione di azioni comuni per migliorare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale ed etnoantropologico. L'attuazione del Protocollo è oggetto prioritario del progetto di gestione e valorizzazione del Sistema Museale del Piceno.

OBIETTIVO GENERALE E SPECIFICI

Il progetto di riorganizzazione del Sistema Museale Piceno ha come obiettivo primario quello di avere un **Direttore di rete** capace di operare in una logica sistemica condivisa e partecipata al fine di assicurare una gestione integrata dei servizi e delle attività promosse dai singoli luoghi della cultura/comuni. La figura del Direttore di rete sarà funzionale all'intero Sistema Museale Piceno e rappresenterà un volano per il futuro

del territorio.

Sono obiettivi specifici correlati alla figura del Direttore di rete ed alla redazione del **progetto di gestione e valorizzazione integrata** degli istituti e luoghi della cultura del Piceno quelli relativi al **raggiungimento di un graduale adeguamento ai Livelli Uniformi di Qualità per i Musei** (LUQ)

Il raggiungimento degli obiettivi è demandato al **progetto di gestione e valorizzazione** declinato sull'**ambito della gestione** e quello della **promozione**, ognuno dei quali articolato su azioni di seguito descritte.

MODALITA' ATTUATIVE:

Il BIM Tronto, individuato come capofila dell'aggregazione, sarà responsabile delle procedure di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico del **Direttore di rete**, nonché della comunicazione diffusione degli obiettivi e delle politiche della rete museale.

Con il progetto di gestione – valorizzazione programma 2023-2024, il BIM intende avviare un percorso, come si è detto, finalizzato al raggiungimento graduale dei **LUQ** dei musei indicati nella tabella *tipologia degli interventi*, relativamente ai tre macro ambiti previsti dal **Decreto Ministeriale n. 113/2010** nell'Allegato I: organizzazione; collezioni; comunicazione e rapporti con il territorio. Nello specifico il progetto intente agire su tre ambiti, a loro volta articolati in azioni specifiche, di seguito dettagliate:

I°_ORGANIZZAZIONE:
a_ redazione di Piani di programmazione strategica volti alla gestione e valorizzazione
b_ miglioramento e razionalizzazione del personale secondo competenze (*organigramma di rete*);
c_ redazione del Regolamento di rete;
d_ aumento e coordinamento dell'orario di apertura secondo una logica di rete e modalità innovative di bigliettazione integrata;
e_ miglioramento della fruizione da parte dei pubblici con attenzione particolare a favorire l'accesso delle persone con disabilità e sicurezza degli spazi

II°_COLLEZIONI:
a_ valorizzazione e potenziamento della fruizione attraverso la realizzazione condivisa di mostre, convegni, eventi espositivi, nonché itinerari culturali e percorsi tematici (*calendario comune*)
b_ monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio e definizione del facility report di rete;
c_ avvio di azioni volte alla documentazione e catalogazione del patrimonio;

III°_COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO:
a_ Miglioramento dell'accessibilità informativa secondo una logica di rete (segnaletica, pannellistica, apparati didascalici, materiale promozionale);
b_ potenziamento della comunicazione digitale tramite la realizzazione di strumenti informativi sito web e materiale informativo;
b_ potenziamento del coinvolgimento del stakeholder attraverso forme di collaborazione volte all'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ICPI;
c_ redazione adozione e pubblicazione della Carta Servizi di rete per migliorare l'accessibilità degli istituti museali;
d_ coordinamento attività educative per diverse fasce di pubblico con particolare riferimento alle categorie svantaggiate;
e_ definizione di una politica di ricerca *network-oriented*, (azioni di marketing, fundraising, art bonus, ecc….)

Il **progetto di gestione e promozione** che sarà sviluppato in modo dettagliato dal Direttore di rete, successivamente individuato tramite selezione pubblica nelle modalità previste dall'art.7 avrà come oggetto principale, oltre al raggiungimento graduale dei **LUQ**, la realizzazione dei servizi di rete fisici e digitali a partire dall'ampliamento e sviluppo dell'attuale e dal protocollo d'intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e etnoantropologico.

Di seguito sono descritte le singole azioni suddivise per annualità.

PRIMA ANNUALITA' 1° maggio – 31 dicembre 2023

Nel corso della prima annualità, le attività del direttore saranno orientate alla realizzazione di un pacchetto di servizi di rete sia fisici che digitali, a partire dall'ampliamento e sviluppo di quanto esistente e con un'attenzione specifica al patrimonio culturale immateriale ed etnoantropologico, anche in attuazione di quanto previsto dal protocollo di intesa stipulato dal BIM con l'Istituto Centrale per il Patrimonio immateriale.
Ai fini del perseguimento delle finalità generali descritte, nel corso della prima annualità il Direttore di rete dovrà innanzitutto occuparsi dell'**ORGANIZZAZIONE** del sistema museale attraverso quattro azioni principali.

Il primo step riguarderà la redazione di un piano di programmazione strategica per la gestione e valorizzazione del sistema museale (**azione I. a**). La redazione di tale documento terrà conto delle finalità e degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione del sistema museale.
Per quello che riguarda, la messa a sistema e la razionalizzazione del personale di rete secondo il criterio della competenza (**azione I. b**), sarà compito del Direttore provvedere alla costruzione di un **organigramma di rete** in grado di impiegare in maniera efficace, efficiente ed integrata, le risorse umane presenti all'interno del sistema museale e delle diverse amministrazioni comunali che aderiscono al sistema. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di ottimizzazione dei risultati di rete, il Direttore farà una ricognizione delle competenze e specializzazioni presenti all'interno della rete, individuando le competenze specifiche più adatte a ciascuna funzione di rete (es. comunicazione, rendicontazione finanziaria, fundraising e progetti, ecc.).
Sarà compito del Direttore avviare un'attività di studio e ricerca finalizzata alla stesura del **Regolamento del sistema museale (azione I. c**). che tenga conto delle specificità e peculiarità degli istituti e luoghi della cultura che compongono la rete e dei requisiti individuati in tal senso dai Livelli Uniformi di Qualità (**LUQ**) dei musei. Il Direttore, attraverso un processo di condivisione e scambio con gli attori e gli istituti e luoghi della cultura che compongono la rete, provvederà all'ottimizzazione dei servizi di apertura al pubblico (**azione I. d/e**), mediante la definizione di un programma di aperture secondo una logica di rete.

Per quanto concerne il raggiungimento graduale dei **LUQ** relativamente all'ambito della gestione delle **COLLEZIONI** (II° Ambito dei LUQ), nel corso della prima annualità, il Direttore di rete si impegnerà in una serie di interventi volti a garantire la cura, valorizzazione e gestione efficace delle collezioni. Tale azione riguarda innanzitutto il miglioramento dell'accessibilità intellettuale di ciascun istituto culturale presente all'interno del sistema museale, mediante molteplici attività di valorizzazione e potenziamento della fruizione (**azione II. a**). Rispetto a questa azione, il Direttore provvederà alla costruzione e alla sua adeguata comunicazione e divulgazione di un **calendario comune** con l'indicazione di tutti gli eventi e le attività della rete. Tutte le azioni/eventi (esposizioni temporanee, convegni e seminari) dovranno essere inserite all'interno del programma in una logica di rete anche ai fini della costruzione di itinerari culturali e percorsi tematici.
Relativamente alla cura *stricto sensu* delle collezioni, il Direttore di rete lavorerà in direzione di una complessiva attività di sistematizzazione delle attività di tutela e conservazione delle collezioni, mediante

la redazione di un *facility report* di rete e la progettazione di un sistema di monitoraggio periodico delle collezioni (**azione II. b**). Tra le azioni prioritarie che il Direttore dovrà mettere a punto subito dopo la presa di servizio rientra la redazione del *facility report* di rete, volto a fornire tutte le indicazioni e misure di sicurezza degli spazi espositivi. Il direttore provvederà inoltre alla definizione di un **calendario di monitoraggio periodico** dello stato conservativo delle collezioni, da realizzazione in stretta sinergia con le singole amministrazioni comunali e realtà museali e in considerazione delle specifiche situazioni di contesto.
Nell'ambito di tali attività, il Direttore di rete avvierà specifiche azioni volte alla documentazione e catalogazione del patrimonio (**azione II. c**). Rispetto a questa azione, sarà compito del Direttore avviare una ricognizione del patrimonio inventariato e catalogato e provvedere alla definizione di specifiche azioni volte a implementare (o eventualmente realizzare ex novo) gli inventari e i cataloghi esistenti, in direzione di un'attività di rete e dunque basata su modalità e sistemi di descrizione condivisi, uniformi e rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente e dai **LUQ**.

Per quanto concerne l'ambito promozionale, già a partire dalla prima annualità il Direttore di rete dovrà provvedere al potenziamento della **COMUNICAZIONE E ALLA CURA DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO** (ambito III°, LUQ).
Nel perseguimento di tale obiettivo, il Direttore di rete lavorerà in direzione del potenziamento della comunicazione digitale (**azione III. a**). Nell'ambito di questa azione, a partire dalla piattaforma web attualmente esistente, il Direttore implementerà una serie di azioni, volte a comunicare in maniera integrata e innovativa il patrimonio culturale materiale e immateriale del Sistema Museale Piceno. Tale intervento intende andare oltre la costruzione del tradizionale sito web istituzionale, per mettere a disposizione dell'utente un portale dinamico e in continuo aggiornamento attraverso cui accedere ai diversi servizi di rete. Nell'ambito dell'implementazione di tale portale, nel corso della prima annualità, il Direttore di rete, col supporto delle competenze e professionalità che avrà a disposizione e avvalendosi – quando possibile – di consulenze esterne, provvederà alla progettazione e realizzazione di materiale informativo innovativo, tra cui un servizio di *audioguide smart*, che l'utente potrà scaricare autonomamente sul proprio smartphone (dal sito web o mediante QR posto accanto alle opere all'interno del museo) e un *tour virtuale* dei musei della rete che, in un'ottica di *audience development*, intende invogliare i potenziali visitatori a recarsi fisicamente al museo.
Nella cura dei rapporti col pubblico reale e potenziale rientra anche la redazione, adozione e pubblicazione di una *Carta dei Servizi di rete* (**azione III. c**). Tenendo conto delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dai **LUQ**, il Direttore di rete avvierà un'attività di studio, consultazione e ricerca finalizzata alla redazione di una **Carta dei Servizi del Sistema Museale Piceno**, quale strumento diretto di confronto e di comunicazione tra la rete e i suoi utenti e di miglioramento dell'accessibilità degli istituti culturali che compongono la rete. Il documento avrà valenza triennale, sarà ispirato ai principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, sicurezza e riservatezza, disponibilità e chiarezza, qualità dei servizi. Sul piano dei contenuti, il Direttore di rete attraverso la Carta dei Servizi individuerà e renderà pubblici una serie di standard di qualità, quali impegni chiaramente definiti e rilevabili direttamente dall'utente che il sistema museale assume pubblicamente, la cui inosservanza può dar luogo a reclami e, ove previsto, anche a indennizzo o ristoro.
Sul versante dell'accessibilità intellettuale e dell'*audience development* sarà cura del Direttore, mediante il supporto di un valido gruppo di lavoro, progettare e coordinare attività didattiche rivolte a diverse fasce di pubblico (**azione III. d**). Nell'ambito di questa attività, il Direttore progetterà un servizio di didattica museale segmentato, con particolare riguardo per le categorie di pubblico e non pubblico svantaggiate. Relativamente a questo ambito, nell'ottica dell'inclusività, il Direttore metterà a punto una serie di azioni volte a favorire l'accessibilità fisica e intellettuale alle collezioni da parte di utenti con disabilità varie (es: introduzione di migliorie al sito web in coerenza con gli standard di accessibilità W3C e i relativi requisiti di

percezione, utilizzabilità, comprensibilità e robustezza, funzione text to speech, didascalie in braille, operatori museali formati per accogliere accompagnare nella visita persone non vedenti e non udenti).

Nel settore della cura dei rapporti con il territorio, il Direttore coinvolgerà nuovi stakeholder nelle attività del sistema museale e lavorerà in direzione del rafforzamento delle relazioni con gli attori con cui le singole realtà museale sono in contatto (**azione III. b**). Nell'ambito di questa attività, il Direttore di rete – in attuazione del protocollo d'intesa firmato con l'ICPI –lavorerà in direzione della creazione di sinergie su scala locale, regionale, nazionale e internazionale attraverso il coinvolgimento del sistema museali in progetti ed eventi finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale di rete.

Il Direttore dovrà operare alla definizione di una politica di ricerca *network-oriented* (**azione III. e**). In stretto riferimento alla *mission*, nel corso della prima annualità, il Direttore di rete avrà il compito di sviluppare una politica di ricerca definita e orientata alla logica della rete. Nel perseguimento di tale attività, il Direttore oltre a rafforzare le relazioni interne al sistema museale, lavorerà in direzione della creazione di nuovi network di ricerca su scala locale, nazionale e regionale, mediante ad esempio la costruzione di relazioni con università ed enti di ricerca, associazioni locali e nazionali, tra cui ICOM, ma anche attori privati.

CRONOPROGRAMMA PRIMA ANNUALITA'

	1° MAGGIO 2023 – 31 DICEMBRE 2024	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
I	**ORGANIZZAZIONE**												
I.a	Piani di programmazione												
I.b	Organigramma di rete												
I.c	Regolamento di rete												
I.d	Coordinamento orari e bigliettazione												
I.e	Miglioramento accesso/fruizione												
II	**COLLEZIONI**												

II.a	Valorizzazione e potenziamento collezioni												
II.b	Stato di conservazione patrimonio												
II.c	Catalogazione, documentazione patrimonio												
III	**COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**												
III.a	Miglioramento accessibilità informativa												
III.b	Implemento sito web												
III.c	Attuazione Protocollo d'intesa ICPI												
III.d	Carta Servizi di rete												
III.e	Attività educative												
III.f	Ricerca fondi												

SECONDA ANNUALITA' 1° gennaio – 31 dicembre 2024

Nel corso della seconda annualità del progetto di gestione e valorizzazione, il Direttore porterà avanti le azioni avviate nel corso del primo anno di attività, implementando – laddove possibile – alcune azioni, con specifici interventi. Inoltre, attraverso una continua attività di monitoraggio delle performance e del confronto tra risultati attesi e conseguiti – nell'ottica del miglioramento continuo – il Direttore di rete provvederà ad una revisione di finalità, obiettivi, strategie e azioni, laddove necessario.

In ambito gestionale il Direttore di rete porterà avanti le azioni relative all'**ORGANIZZAZIONE**, realizzando un report rispetto ai risultati di gestione e valorizzazione previsti dal piano strategico di programmazione (**azione I. a**), che sarà condiviso Consiglio direttivo del sistema museale.
Alla luce di quanto emerso durante la prima annualità, il Direttore provvederà ad aggiornare, se necessario, l'organigramma di rete nell'ottica della piena razionalizzazione delle risorse disponibili (**azione I. b**). Sempre durante la seconda annualità il Direttore dovrà rendere attuativo il *Regolamento di rete* costruito e implementato nel corso del primo anno di attività (**azione I. c**).
Ai fini dell'ottimizzazione dei servizi di apertura al pubblico (**azione I. d**), il Direttore studierà le soluzioni più efficaci e innovative per la costruzione di un sistema integrato di gestione degli ingressi e di

bigliettazione, valutando – laddove possibile – l'implementazione del portale web del sistema museale, con una nuova funzionalità che consentirà l'emissione di biglietti dotati di QR code per ciascun istituto culturale della rete.
Nell'ottica dell'*audience development* e con l'obiettivo di garantire l'accessibilità fisica agli istituti culturali anche alle persone con disabilità, il Direttore metterà a punto una serie di progettualità e interventi volte a migliorare l'esperienza di visita e la sicurezza degli spazi espositivi e accessori (**azione I. e**).

Nell'ambito della gestione delle **COLLEZIONI**, il Direttore di rete provvederà alla redazione della seconda annualità del **calendario di rete**, nell'ottica di una sempre più ampia valorizzazione e promozione integrata di eventi, iniziative, percorsi e itinerari tematici (**azione II. a**). Il Direttore proseguirà, inoltre, il monitoraggio periodico (semestrale) dello stato conservativo delle collezioni (**azione II. b**).
Per quello che riguarda l'attività di inventariazione e catalogazione del patrimonio (**azione II. c**), il Direttore di rete proseguirà le attività avviate nel corso della prima annualità, integrando il portale web del sistema museale con una versione digitale e navigabile (per mezzo di un motore di ricerca) del catalogo delle opere di ciascun istituto e luogo della cultura corredato di schede descrittive e immagini.

Per quanto concerne l'ambito della valorizzazione e della **COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO** oltre al coordinamento attività educative per diverse fasce di pubblico con particolare riferimento alle categorie svantaggiate (**azione III. d**), nel corso della seconda annualità il Direttore implementerà i servizi culturali digitali, mettendo a disposizione degli utenti che intendo visitare uno o più musei della rete lo strumento del diario di viaggio, che consentirà di pianificare a distanza e in anticipo (ed eventualmente prenotare) la visita alle diverse attrazioni che il sistema museale offre e di tenere traccia della propria visita (mediante foto, contenuti social, approfondimenti, ecc.) per conservarne il ricordo o anche per approfondirne in un secondo momento i contenuti (accedendo, ad esempio al catalogo on line delle opere). All'interno di quest'azione, nell'ottica dell'*audience development* e con l'obiettivo di avvicinare le generazioni più giovani alla fruizione museale, il Direttore approfondirà il tema della *gamification*, esplorando le potenzialità legate alla messa a punto di una serie di servizi di visita che attraverso il gioco intendono presentare la ricchezza del patrimonio culturale del sistema museale piceno. Tra i possibili interventi, il Direttore di rete – avvalendosi di apposite consulenze, costruirà i contenuti per la realizzazione di quizzoni, itinerari a sorpresa e cacce al tesoro che mirano a creare un collegamento tra i diversi musei e istituti culturali del sistema museale.

Per quello che riguarda le politiche di ricerca (**azione III. e**), il Direttore di rete proseguirà nella direzione avviata nel corso della prima annualità, orientando le reti e sinergie di ricerca create in direzione di specifici progetti di marketing, fund raising (con particolare attenzione alle opportunità dell'art bonus) e audience development.

CRONOPROGRAMMA SECONDA ANNUALITA'

GENNAIO- DICEMBRE 2024		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
I	**ORGANIZZAZIONE**												
I.a	Piani di programmazione												
I.b	Organigramma di rete												
I.c	Regolamento di rete												
I.d	Coordinamento orari e bigliettazione												
I.e	Miglioramento accesso/fruizione												

II	**COLLEZIONI**												
II.a	Valorizzazione e potenziamento collezioni												
II.b	Stato di conservazione patrimonio												
II.c	Catalogazione, documentazione patrimonio												
III	**COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**												
III.a	Miglioramento accessibilità informativa												
III.b	Implemento sito web												
III.c	Attuazione Protocollo d'intesa ICPI												
III.d	Carta Servizi di rete												
III.e	Attività educative												
III.f	Ricerca fondi												

Rendicontazione: entro il 31 dicembre 2024

Il Direttore di rete, così come previsto dall'art. 6 e 14 dell'Avviso è tenuto a presentare entro il 31 dicembre 2024 il REPORT dell'attività fatte che attesti il rispetto del cronoprogramma ed il corretto svolgimento delle attività previste dal progetto di gestione e valorizzazione

CONCLUSIONI

Il progetto di gestione e valorizzazione proposto intende contribuire alla riorganizzazione del Sistema Museale Piceno nell'ottica di creare un sistema di rete che porti benefici in termini di efficienza e di sviluppo culturale ed economico a vantaggio del territorio di riferimento, dando la possibilità di attuare una gestione razionale delle risorse e di incrementare la visibilità di tutti gli istituti facenti parte dell'aggregazione. Il contributo richiesto sarà funzionale a colmare la carenza di personale qualificato evidenziata in questi primi anni di gestione, con la figura del Direttore di rete, un professionista capace di coniugare gli aspetti finanziari con quelli inerenti alla conservazione del patrimonio, un responsabile e della gestione, nonché della conservazione, della programmazione e dello sviluppo del progetto culturale e scientifico, nella logica aggregativa e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata delle attività per rendere più efficace la fruizione degli istituti e dei luoghi d ella cultura, garantendo una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento, scelte di programmazione unitarie come la redazione di un Regolamento di rete, Piani annuali di programmazione strategica, la Carta dei servizi, i Piani della Sicurezza e tutti i documenti programmatici utili per una gestione integrata performante.

Così come previsto dagli atti d'indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei, ai fini della verifica in itinere e valutazione ex post degli esiti sarà necessario, da parte del Direttore di rete, provvedere all'elaborazione di un Piano degli indicatori specifici per la rendicontazione degli obiettivi previsti dal progetto, nonché la diffusione e condivisione dei risultati all'interno ed esterno della rete.

Nell'ottica del miglioramento continuo e del principio cardine del management secondo il quale la gestione non può prescindere dalla misurazione del valore, il **progetto di gestione e valorizzazione** prevede dunque una continua attività di valutazione delle performance di rete. Tale attività sarà trasversale ai tre ambiti previsti dall'intervento (organizzazione, collezioni e comunicazioni) e andrà

concepita come una funzione essenziale ai fine del corretto funzionamento della rete e della sua sostenibilità nel medio e lungo periodo.

In questa prospettiva sarà compito del Direttore definire un protocollo di autovalutazione delle performance di rete mediante l'individuazione di indicatori specifici ispirati ai **LUQ** e declinati tenendo conto delle specificità territoriali, culturali, patrimoniali, economiche, sociali e gestionali del **Sistema Museale Piceno**.

L'**autovalutazione** sarà messa in atto attraverso la piena collaborazione di tutti gli enti che compongono la rete ai quali il Direttore, con cadenza periodica (almeno quadrimestrale), chiederà la compilazione di un questionario che metta in luce le attività svolte e i risultati conseguiti per il periodo oggetto di valutazione e gli obiettivi e i risultati che si intendono perseguire per il periodo successivo a quello di autovalutazione.

I dati di tale autovalutazione di rete saranno oggetto di analisi e valutazione dei margini d'implementazione e miglioramento della strategia adottata da parte del Direttore di rete.

Tra gli strumenti che il Direttore di rete dovrà inserire per rendere conto di tale attività integrata e sistemica di valutazione delle performance di rete rientra il **bilancio sociale**.

Ascoli Piceno, 10 marzo 2023.

IL PRESIDENTE
Luigi Contisciani

Consorzio del Bacino Imbrifero del Fiume Tronto – Via Alessandria, 12 - 63100 Ascoli Piceno
www.bimtronto-ap.it; pec: info@pec.bimtronto-ap.it; mail: info@bimtronto-ap.it;
tel. 073643804